

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 4 luglio 2001.**

Aprèa, Armani, Armosino, Baccini, Baldi, Giovanni Bianchi, Bielli, Bimbi, Biondi, Bonaiuti, Colucci, de Ghislanzoni Cardoli, Dozzo, Fiori, Gasparri, Landi di Chiavenna, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Molgora, Mussi, Possa, Prestigiaco-
mo, Rotondi, Schmidt, Sospiri, Stefani, Tassone, Valentino, Vietti, Volontè.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Aprèa, Armosino, Baldi, Bielli, Bimbi, Biondi, Bonaiuti, de Ghislanzoni Cardoli, Dozzo, Fiori, Gasparri, Landi di Chiavenna, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Mastella, Mazzocchi, Molgora, Mussi, Possa, Prestigiaco-
mo, Schmidt, Sospiri, Tassone, Vietti.

Annunzio di proposte di legge

In data 3 luglio 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

LO PRESTI: « Disposizioni per la tutela di nomi e di marchi nella rete INTERNET » (1138);

PISCITELLO: « Regolamentazione del settore erboristico » (1139);

PISCITELLO: « Nuove norme in materia di politiche e strumenti della cooperazione allo sviluppo » (1140);

MIGLIORI: « Riforma dei servizi pubblici economici locali » (1141);

MIGLIORI: « Disposizioni per il computo ai fini pensionistici del servizio prestato dagli appartenenti alle Forze armate impiegate all'estero in zone di intervento per finalità umanitarie e in missioni di pace » (1142);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MIGLIORI: « Introduzione dell'articolo 113-bis della Costituzione, in materia di Autorità indipendenti » (1143);

MIGLIORI: « Modifica all'articolo 1 della legge 14 gennaio 1999, n. 4, in materia di concorsi per ricercatori universitari » (1144);

MIGLIORI: « Modifiche all'articolo 3 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, concernenti la soppressione dei termini per l'ottenimento dell'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati » (1145);

MIGLIORI: « Disposizioni in materia di trattamento economico di talune categorie di personale scolastico in quiescenza » (1146);

MIGLIORI: « Applicazione dell'articolo 155 della legge 11 luglio 1980, n. 312, in favore dei direttori aggiunti di divisione e qualifiche equiparate, collocati a riposo entro il 30 giugno 1973 » (1147);

PERETTI: « Modifica all'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in

materia di congedi straordinari per motivi sanitari in favore degli invalidi civili » (1148);

PERETTI: « Disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate iscritti nel ruolo d'onore » (1149);

PERETTI: « Riforma delle istituzioni scolastiche italiane all'estero e interventi per la promozione della lingua e della cultura italiane » (1150);

PERETTI: « Disposizioni in materia di istruzione e formazione delle persone colpite da sordità » (1151);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PERETTI: « Abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione » (1152);

PERETTI: « Modifica dell'articolo 2 della legge 4 ottobre 1986, n. 652, recante autorizzazione a cedere ai soci della cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti e al comune di Venezia il compendio immobiliare appartenente al patrimonio disponibile dello Stato sito in Venezia, sezione di Burano, località Punta Sabbioni-Cavallino » (1153);

PERETTI: « Disciplina delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva fidi » (1154);

PERETTI: « Disciplina dell'esercizio dei locali di intrattenimento e svago e dei circoli privati o aderenti ad associazioni nazionali che svolgono anche attività notturna » (1155);

PERETTI: « Modifica all'articolo 33 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tutela del commercio filatelico » (1156);

PERETTI: « Norme sui *referendum* di cui all'articolo 132 della Costituzione » (1157);

PERETTI: « Modifica all'articolo 570 del codice penale, in materia di violazione degli obblighi di assistenza familiare » (1158);

PERETTI: « Modifica all'articolo 14 del testo unico sulle tossicodipendenze, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 » (1159);

PERETTI: « Modifica all'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di motivazione dei provvedimenti amministrativi » (1160);

PERETTI: « Modifiche alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (1161);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PERETTI: « Modifiche agli articoli 75 e 138 della Costituzione in materia di innalzamento del numero delle firme necessarie per l'indizione dei *referendum* » (1162);

PERETTI: « Disposizioni in materia di divieto di fumare » (1163);

SINISCALCHI: « Modifica all'articolo 602 del codice di procedura penale, in materia di dibattimento di appello » (1164);

FIORI: « Disposizioni in materia previdenziale » (1165);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BUONTEMPO: « Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione » (1166);

PISAPIA: « Modifica all'articolo 54 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in tema di aumento della detrazione di pena per la concessione della liberazione anticipata » (1167);

TITTI DE SIMONE: « Disposizioni per il riconoscimento, l'assistenza, l'integrazione sociale e la tutela dei diritti del disabile intellettivo e relazionale » (1168);

TITTI DE SIMONE: « Istituzione dello psicologo scolastico per il sostegno alla formazione dei minori » (1169);

TITTI DE SIMONE: « Modifiche alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, in materia

di consegna obbligatoria di esemplari degli stampati, delle pubblicazioni e delle edizioni d'arte originali » (1170);

TITTI DE SIMONE: « Interventi per la salvaguardia, la ristrutturazione e la rivitalizzazione dei centri storici urbani » (1171);

MOLINARI: « Disciplina dell'esercizio dell'attività delle guardie private e degli istituti di vigilanza » (1172);

MERLO: « Modifica all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità alla carica di sindaco nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti » (1173);

REALACCI e MOLINARI: « Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti » (1174).

Saranno stampate e distribuite.

Annuncio di un disegno di legge.

In data 3 luglio 2001 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro della giustizia:

« Delega al Governo per la riforma del diritto societario » (1137).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di

legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BOATO: « Modifica all'articolo 51 della Costituzione, in materia di eguaglianza fra i sessi nell'accesso alle cariche pubbliche » (183) *Parere della XI Commissione;*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BOATO: « Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione » (184);

BOATO: « Modifica all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di cessazione delle cause di ineleggibilità in caso di scioglimento anticipato » (186);

BOATO: « Modifica all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di limitazione della ineleggibilità al Parlamento dei presidenti delle province e dei sindaci dei comuni maggiori » (187);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MAZZUCA: « Modifiche all'articolo 33 della Costituzione in materia di tutela e promozione delle attività sportive » (318) *Parere della VII Commissione;*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE ANGELA NAPOLI: « Modifica all'articolo 12 della Costituzione, concernente il riconoscimento della lingua italiana quale lingua ufficiale della Repubblica » (750);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Introduzione dell'articolo 82-bis della Costituzione, concernente il divieto di approvazione di legge elettorale negli ultimi novanta giorni della legislatura » (873);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Modifica all'articolo 138 della Costituzione, concernente il divieto di modifica della Costituzione negli ultimi nove mesi della legislatura » (874);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Modifica alla Costituzione in materia di elezione diretta e di attribuzioni del Presidente della Repubblica » (875);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione » (876);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Modifica all'articolo 83 della Costituzione in materia di elezione del Presidente della Repubblica » (877);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA: « Modifiche alla Costituzione concernenti il difensore civico e i diritti elettorali nelle elezioni comunali per i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea » (878) *Parere della XIV Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

II Commissione (Giustizia):

MAZZUCA: « Introduzione dell'articolo 235-bis del codice civile in tema di riconoscimento di paternità nel caso di figli nati a seguito di fecondazione eterologa » (314) *Parere delle Commissioni I e XII;*

MAZZUCA: « Modifiche all'articolo 12-bis della legge 1° dicembre 1970, n. 898, concernente la quota di spettanza al coniuge divorziato dell'indennità di fine rapporto dell'altro coniuge » (317) *Parere delle Commissioni I e XI;*

FOLENA e BONITO: « Istituzione nel comune di San Giovanni Rotondo di una sezione distaccata del tribunale di Foggia » (599) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

FOLENA e BONITO: « Istituzione in Foggia di una sezione distaccata della corte di appello di Bari e di una corte di assise di appello » (600) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

Annunzio della pendenza di un procedimento civile nei confronti di un deputato ai fini di deliberazione in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 28 giugno 2001, il deputato Valter Bielli ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento civile presso il tribunale di Roma per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni.

Trasmissione di atti alla Corte costituzionale.

Nel mese di giugno 2001 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono trasmessi alla Commissione competente.

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 23, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dell'articolo 1, allegato A, n. 63, della legge 24 novembre 2000, n. 340, lo schema di regolamento di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie (16).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 3 agosto 2001. È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 17 luglio 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dell'articolo 1, allegato 1, n. 41, della legge 8 marzo 1999, n. 50, lo schema di regolamento di semplificazione del procedimento per la concessione e la riscossione delle agevolazioni in favore delle imprese editrici di periodici, delle agenzie di stampa e delle imprese di radiodiffusione sonora e televisiva (17).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 3 agosto 2001.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 18 giugno 2001, a pagina 6, prima colonna, trentaseiesima e trentasettesima riga, le parole: « la lingua ufficiale della Repubblica, » sono soppresse.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 6 — CONVERSIONE IN LEGGE DEL
DECRETO-LEGGE 10 MAGGIO 2001, N. 166, RECANTE DISPO-
SIZIONI URGENTI IN MATERIA DI OPERAZIONI DI SCRUTINIO
CONSEQUENTI ALLO SVOLGIMENTO CONTEMPORANEO
DELLE ELEZIONI POLITICHE E DELLE ELEZIONI PROVIN-
CIALI, COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI (APPROVATO DAL
SENATO) (1064)**

(A.C. 1064 — Sezione 1)

**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI
LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO
DELLA COMMISSIONE IDENTICO A
QUELLO APPROVATO DAL SENATO**

1. È convertito in legge il decreto-legge 10 maggio 2001, n. 166, recante disposizioni urgenti in materia di operazioni di scrutinio conseguenti allo svolgimento contemporaneo delle elezioni politiche e delle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL
TESTO DEL GOVERNO**

ARTICOLO 1.

1. All'articolo 2, primo comma, lettera c), del decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161,

convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

« Lo scrutinio per le elezioni dei consigli regionali, dei consigli provinciali e dei consigli comunali viene rinviato alle ore 14 del lunedì successivo al giorno di votazione, dando la precedenza allo spoglio delle schede per le elezioni regionali e poi di quelle per le elezioni provinciali; ».

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

BOATO ED ALTRI NN. 1-00001 E 1-00005, BURLANDO ED ALTRI N. 1-00008, MANTOVANI ED ALTRI N. 1-00012, ELIO VITO ED ALTRI N. 1-00013, CALZOLAIO ED ALTRI N. 1-00003, GIORDANO ED ALTRI N. 1-00004, CRUCIANELLI ED ALTRI N. 1-00009 E ALFONSO GIANNI ED ALTRI N. 1-00010, CONCERNENTI IL VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEI PAESI MEMBRI DEL G8, LA RATIFICA DEL PROTOCOLLO DI KYOTO, NONCHÉ L'INTRODUZIONE DELL'IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE (COSIDDETTA TOBIN TAX)

(Sezione 1 – mozioni)

La Camera,

premessi che:

i prossimi 20-21-22 luglio 2001 si terrà a Genova il Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G8, appuntamento internazionale di grande rilevanza per il nostro paese che ha la presidenza di turno;

l'appuntamento del G8 di Genova è il punto di arrivo di un percorso negoziale che ha affrontato numerose questioni di importanza globale, tra cui la cancellazione del debito estero dei paesi in via di sviluppo, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e delle agenzie di credito all'esportazione, la lotta alla povertà ed alle malattie endemiche, il rilancio della liberalizzazione del commercio e degli investimenti, ambiente globale e mutamenti climatici;

nel corso del negoziato preparatorio la Presidenza italiana ha messo a punto un documento di discussione «*Beyond Debt Relief*», nel quale si propone tra l'altro la creazione di un fondo fiduciario per la lotta all'Aids nei paesi poveri, con risorse pubbliche e private, ed

il rilancio del negoziato per la liberalizzazione del commercio e degli investimenti;

la Presidenza del Consiglio dei ministri, per agevolare la consultazione con le organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, ha istituito la «*Genoa Non Governmental Initiative*», iniziativa coordinata da quattro centri di ricerca nazionali e con la partecipazione di autorevoli esperti non governativi, e che ha prodotto una serie di proposte e raccomandazioni su temi quali ambiente e sviluppo sostenibile, lotta alla povertà, commercio internazionale e debito;

parallelamente al vertice ufficiale si terranno a Genova eventi e manifestazioni organizzate dai movimenti e dalle organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, appartenenti al «*Genoa Social Forum*»;

si è diffuso un consistente allarmismo in relazione ad eventuali azioni dimostrative violente ed incontrollate o altri rischi per l'ordine pubblico;

dopo il G8 di Genova si svolgeranno altri importanti appuntamenti internazionali dedicati alla lotta alla povertà, all'ambiente globale ed al commercio internazionale, quali l'incontro annuale della

Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale del prossimo settembre, il summit dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in Qatar, il summit mondiale dell'alimentazione di Roma, e le Conferenze Rio+10 e Finanza per lo Sviluppo nel 2002, e che gli impegni presi dalla comunità internazionale a Genova dovranno aver rilevanza anche per questi appuntamenti internazionali;

considerato che:

un nuovo approccio allo sviluppo dovrà mettere al centro dell'azione congiunta della comunità internazionale il riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente e promuovere la democrazia, la partecipazione e la giustizia sociale;

il nostro paese già da tempo si è assunto l'impegno per la cancellazione del debito estero, rilevando con preoccupazione che le attuali misure internazionali volte a ridurre o cancellare il debito estero dei paesi più poveri non si sono dimostrate efficaci, come hanno anche ammesso la Banca mondiale ed il Fondo monetario internazionale in un loro recente documento di analisi della «*HIPC*» (*Highly Indebted Poorer Countries Initiative*);

la comunità internazionale ha più volte ribadito il proprio impegno a dimezzare la povertà mondiale entro il 2015, sottolineando la particolare responsabilità dei governi dei paesi del G8 di rafforzare gli strumenti a disposizione delle agenzie specializzate ONU incaricate di conseguire tale obiettivo, ed ha riconosciuto la necessità di aumentare le risorse finanziarie dedicate alla lotta alla povertà, rilevando con preoccupazione il mancato conseguimento dell'obiettivo di destinare lo 0,7 per cento del PIL dei paesi ricchi alla cooperazione allo sviluppo;

sono state elaborate da organizzazioni non governative ed esperti internazionali proposte innovative per la creazione di fondi globali per la lotta alla povertà e per la prevenzione delle speculazioni finanziarie, quali sistemi di tassa-

zione sulle transazioni in valuta, e per la creazione di fondi contrattuali per la promozione dei beni pubblici globali e la concessione di aiuti a dono (grants) per le emergenze naturali, e post-belliche, e per i servizi sociali di base;

si ravvisa l'urgenza di creare un sistema di governo dell'economia e della finanza globale che sia democratico, trasparente e responsabile e che preveda la piena partecipazione e consultazione con i governi dei paesi in via di sviluppo, delle agenzie ONU, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative e della società civile affinché i flussi finanziari e commerciali internazionali siano regolati secondo l'obiettivo della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile e la promozione delle norme fondamentali del lavoro ed affinché venga riaffermato il ruolo delle Nazioni Unite come istituzione guida nelle questioni di sviluppo sociale ed ambiente su scala mondiale;

è urgente introdurre meccanismi di valutazione e miglioramento della qualità delle operazioni della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale, e di strumenti volti a garantire che il loro operato sia trasparente e coerente e promuova il conseguimento degli impegni presi dalla comunità internazionale nei campi dello sviluppo sociale, tutela dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente;

è necessaria un'azione più incisiva dell'OCSE e dei governi del G8 riguardo all'introduzione di linee guida ambientali per le agenzie di credito all'esportazione in linea con l'impegno già preso nel corso del summit di Trieste dei Ministri dell'ambiente, al fine di garantire maggior trasparenza e l'inclusione di norme sociali e del lavoro;

considerato inoltre:

che i G8 dovranno ulteriormente impegnarsi per l'attuazione concreta di iniziative di riduzione delle emissioni climalteranti nelle politiche nazionali, per il trasferimento di tecnologie pulite e energia

rinnovabile e su piccola scala verso i paesi in via di sviluppo, come previsto dal Protocollo di Kyoto sui mutamenti climatici, il cui ritardo nella ratifica e le riserve espresse da alcuni paesi del G8, possono avere gravi conseguenze non solo sull'ambiente, ma anche sulla diffusione di malattie endemiche nei paesi più poveri e sulla qualità dello sviluppo in quei paesi;

che deve essere garantito, in occasione del vertice, il diritto di tutti i cittadini a manifestare pacificamente ed in maniera non-violenta, così da creare a Genova una occasione di dialogo e confronto tra le varie istanze e proposte per una globalizzazione dei diritti, nonché un effettivo ed efficace coinvolgimento e partecipazione della società civile nella preparazione delle conferenze internazionali;

impegna il Governo

a sostenere ed ottenere il consenso degli altri governi del G8 allo scopo di:

concludere un nuovo accordo sul debito, che possa giungere alla cancellazione integrale dei crediti della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale nei confronti dei paesi poveri maggiormente indebitati, all'estensione del negoziato per la cancellazione del debito ai paesi a medio reddito, ed alla promozione di un processo indipendente, equo e trasparente di arbitrato internazionale per affrontare e prevenire, con il coinvolgimento attivo del settore privato e della società civile, l'emergenza del debito estero, introducendo nuovi criteri di sostenibilità e di accesso ai programmi di riduzione, basati su indici di sviluppo umano piuttosto che macroeconomici;

impegnarsi nell'elaborazione di sistemi di tassazione e regole per controllare le transazioni finanziarie di carattere speculativo, e per prevenirne gli effetti negativi sulle economie dei paesi più poveri, e di una proposta di fondi contrattuali per la promozione di beni pubblici globali, da presentare nel corso del processo negoziale verso la Conferenza « Finance for Development » del 2002;

riconfermare gli impegni presi nel protocollo di Kyoto, e per quanto riguarda l'Italia, l'adesione alla posizione dell'Unione Europea al riguardo;

garantire, almeno entro i prossimi 10 anni, l'approvvigionamento ad un miliardo di abitanti dei paesi poveri di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili e su piccola scala;

confermare l'impegno preso dai Ministri dell'ambiente del G8 nel loro vertice di Trieste per l'introduzione di linee-guida ambientali di alto livello per le agenzie di credito all'esportazione, ed impegnarsi, entro il prossimo vertice del G8, a valutarne l'efficacia ed il livello di applicazione, e ad introdurre criteri sociali ispirati dalle norme fondamentali del lavoro;

garantire, per quanto concerne il negoziato sul commercio internazionale, che l'apertura dei mercati alle merci provenienti dai paesi in via di sviluppo (il cosiddetto programma « *Everything but Arms* ») non comporti effetti negativi sulle economie locali e di sussistenza, e sulle piccole imprese locali, sull'ambiente e sui diritti sociali e dei lavoratori; escludere dal negoziato in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio materie quali la brevettabilità della vita o gli investimenti, rafforzando le eccezioni sanitarie per permettere l'accesso ai farmaci essenziali a basso costo; riconoscere la prevalenza delle convenzioni internazionali sull'ambiente, i diritti umani e dei lavoratori e sullo sviluppo sociale e la lotta alla povertà e del principio di precauzione, ed attuare una riforma del sistema di governo dell'OMC e delle procedure di risoluzione delle controversie verso maggiore equità, democraticità e trasparenza, assicurando il coinvolgimento e la consultazione dei parlamenti, delle ONG, dei sindacati e della società civile;

impegna altresì il Governo:

a garantire il diritto di manifestazione pacifica e non violenta ai cittadini ed alle organizzazioni non governative ed as-

sociazioni nazionali ed internazionali che convergeranno a Genova nei giorni del vertice, e fornire con urgenza spazi e assistenza logistica per l'accoglienza e l'organizzazione degli eventi paralleli al vertice ufficiale assumendo iniziative volte a promuovere un confronto tra i rappresentanti del G8 e quelli dei movimenti e delle organizzazioni non governative che partecipano al « *Genoa Social Forum* »;

a presentare le proprie linee d'azione e programmatiche in Parlamento in tempo utile per consentire una discussione efficace ed adeguata in vista del G8 e degli altri importanti appuntamenti internazionali summenzionati.

(1-00001) « Boato, Cima, Cento, Bulgarelli, Lion, Zanella, Pecoraro Scania, Rocchi ».

(6 giugno 2001)

La Camera,

premesso che:

nei giorni 20, 21 e 22 luglio 2001, si terrà a Genova il vertice dei Capi di Stato e di Governo del G8, appuntamento di grande rilevanza per l'Italia in quanto Presidente di turno, dove verranno affrontate alcune significative questioni quali la cancellazione del debito estero dei paesi in via di sviluppo, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e delle agenzie di credito all'esportazione, la lotta alla povertà e alle malattie endemiche, il rilancio della liberalizzazione del commercio e degli investimenti, ambiente globale e mutamenti climatici;

nel corso del negoziato preparatorio la Presidenza italiana ha messo a punto un documento in discussione, il « *Beyond Debt Relief* », nel quale si propone tra l'altro la creazione di un fondo fiduciario per la lotta all'Aids nei paesi poveri;

parallelamente al vertice ufficiale si terranno a Genova eventi e manifestazioni organizzate dai movimenti e dalle orga-

nizzazioni non governative nazionali e internazionali, appartenenti al *Genoa Social Forum* e di organizzazioni sindacali;

dopo il G8 di Genova si svolgeranno altri importanti appuntamenti internazionali quali l'incontro annuale della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale del prossimo settembre, il summit dell'Organizzazione mondiale del commercio in Qatar, il summit mondiale dell'alimentazione di Roma e le conferenze Rio+10 e Finanza per lo sviluppo nel 2002;

il nostro paese già da tempo si è assunto l'impegno per la cancellazione del debito estero, rilevando con preoccupazione che le attuali misure internazionali volte a ridurre o cancellare il debito estero dei paesi più poveri non si sono dimostrate efficaci, come hanno anche ammesso la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale in un loro recente documento di analisi della *Highly Indebted Poorer Countries Initiative*;

sono state elaborate da organizzazioni non governative e esperti internazionali proposte innovative per la creazione di fondi globali per la lotta alla povertà e per la prevenzione delle speculazioni finanziarie;

si è diffuso un consistente e ingiustificato allarmismo in relazione a eventuali azioni dimostrative e incontrollate o altri rischi per l'ordine pubblico;

a tal proposito deve essere garantito, in occasione del vertice, il diritto di tutti i cittadini a manifestare pacificamente, così da creare a Genova un'occasione di dialogo e confronto tra le varie istanze e proposte per una globalizzazione dei diritti, nonché un effettivo coinvolgimento e una partecipazione critica della società civile nella preparazione delle conferenze internazionali;

impegna il Governo:

a sostenere e ottenere: un nuovo accordo sul debito affinché si giunga alla

cancellazione integrale dei crediti della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale nei confronti dei paesi maggiormente indebitati; l'elaborazione di nuovi sistemi di tassazione e regole per controllare le transazioni finanziarie di carattere speculativo; la riconferma degli impegni presi nel protocollo di Kyoto e l'approvvigionamento a un miliardo di abitanti dei paesi poveri di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili e su piccola scala; la conferma dell'impegno assunto dai Ministri dell'ambiente del G8 durante il vertice di Trieste per l'introduzione di linee-guida ambientali di alto livello per le agenzie di credito all'esportazione;

a garantire il diritto di manifestazione pacifica ai cittadini e alle organizzazioni non governative e associazioni nazionali e internazionali che convergeranno a Genova nei giorni del vertice e, nel contempo, a fornire spazi e assistenza logistica per l'accoglienza e l'organizzazione degli eventi paralleli al vertice ufficiale assumendo iniziative volte a promuovere un confronto tra i rappresentanti del G8 e quelli dei movimenti e delle organizzazioni non governative che partecipano al *Genoa Social Forum*.

(1-00005) « Boato, Cento, Pecoraro Scanio, Bandoli, Buffo, Bulgarelli, Calzolaio, Realacci, Pistone, Cima, Ciani, Lion, Lucidi, Rocchi, Zanella, Ruzzante, Lumia ».

(13 giugno 2001)

La Camera,

considerato che:

dal 20 al 22 luglio prossimo avrà luogo a Genova il Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei paesi membri del G8, con Presidenza italiana, evento internazionale della massima importanza e tappa di un complesso processo negoziale che da anni va sviluppandosi, sia all'interno delle isti-

tuzioni internazionali che tra i governi, suscitando vasta eco in seno all'opinione pubblica mondiale;

in occasione del vertice si annunciano manifestazioni e dibattiti organizzati da movimenti e Ong italiani ed esteri, la maggioranza dei quali si è riunita nel *Genoa Social Forum*;

occorre garantire spazi aperti e modalità sicure per le manifestazioni non violente, momenti di ascolto delle ragioni della protesta e una direzione politica responsabile delle forze dell'ordine, assicurando al tempo stesso ai cittadini il minor disagio possibile e la piena agibilità della loro città;

il testo del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 160, recante ulteriori finanziamenti per la presidenza italiana del G8 nell'anno 2001 e per il « Vertice di Genova », in corso di conversione da parte del Parlamento, prevede, grazie all'approvazione di un apposito emendamento, lo stanziamento di risorse agli enti locali per l'accoglienza dei manifestanti;

nelle fasi preliminari del negoziato, la Presidenza italiana ha predisposto una bozza di agenda che pone al centro dei lavori i temi fondamentali dello sviluppo, dell'ambiente, della cooperazione internazionale e delle relazioni tra Nord e Sud del mondo ed elaborato un documento che avanza specifiche proposte in materia di politica sanitaria, di commercio internazionale e di investimenti;

la Presidenza del Consiglio dei ministri ha inteso promuovere un processo di consultazione con le organizzazioni non governative mediante l'istituzione della *Genoa Non Governmental Initiative*, che ha originato concrete proposte su temi quali la lotta alla povertà, la finanza ed il commercio internazionali e lo sviluppo sostenibile;

l'iniziativa *HIPC (Heavily Indebted Poor Countries)* ha per ora permesso di coinvolgere 23 paesi, con una cancellazione del debito pari a circa 53 miliardi di dollari, conseguendo un risultato impor-

tante ma non sufficiente, mentre l'Italia ha già deciso di andare oltre, cancellando il 100 per cento dei debiti per i paesi più poveri;

questo rilevante contributo italiano deve essere adeguatamente valorizzato nel corso del dibattito che avrà luogo in seno al G8 e nelle conclusioni cui il vertice perverrà;

la destabilizzazione degli equilibri internazionali, la radicalizzazione delle diseguaglianze, la disgregazione culturale e sociale sono patologie che rischiano di aggravarsi ulteriormente, se la politica dei paesi più industrializzati non saprà immaginare nuove strategie per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di pace, libertà e giustizia sociale, storicamente al centro della tradizione democratica;

in seguito alle crisi finanziarie del Sud-est asiatico, dell'America latina e della Russia, è sempre più necessario regolamentare i mercati finanziari controllando fenomeni negativi legati alla crescente maggiore internazionalizzazione dei mercati finanziari, come le transazioni finanziarie speculative di breve o brevissimo termine;

nei tre decenni scorsi abbiamo assistito ad un progressivo allontanamento dell'economia finanziaria da quella reale, un « divorzio » che ha trasformato profondamente la struttura dell'economia mondiale: oggi più del 95 per cento delle transazioni finanziarie avvengono nell'arco di una giornata, ogni giorno 1,8 trilioni di dollari vengono scambiati sui mercati valutari, dati che ci possono far affermare che la finanza governa l'economia mobilitando risorse di 72 volte superiori al commercio mondiale di merci e servizi;

l'eliminazione dei controlli finanziari ha ridimensionato il ruolo dei Governi nazionali nella programmazione economica, ha consentito che ingenti flussi di capitale si potessero spostare in tempo reale in qualunque paese del nostro pianeta alla ricerca degli investimenti più redditizi, senza regole e caratterizzati da

alta volatilità, con pesantissime conseguenze quali la crisi dell'apparato produttivo e dell'insieme dell'economia, la disoccupazione, la perdita del potere d'acquisto, la recessione, l'esclusione sociale e crisi socio-politiche destabilizzanti;

in questo contesto si deve rilevare come molte grandi aziende, utilizzando i cosiddetti « paradisi fiscali », sfuggano agli impegni di solidarietà sociale non contribuendo adeguatamente al proprio dovere fiscale;

il volume delle transazioni finanziarie ha eroso la capacità delle Banche centrali di intervenire in caso di crisi, in quanto le loro riserve monetarie sono risultate troppo modeste rispetto all'entità dei flussi finanziari;

esiste dunque l'urgente necessità di nuove regole a livello internazionale, da definire anche nell'ambito di una riforma del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, e a livello nazionale per controllare e regolamentare i mercati finanziari;

l'introduzione di una imposta sulle transazioni finanziarie potrebbe fornire risorse per affrontare su scala internazionale problemi che diventano sempre più globali quali la stabilità finanziaria, la difesa dell'ambiente, la povertà, la cooperazione allo sviluppo, la sicurezza;

a partire dalla riunione WTO di Seattle si è andato rafforzando un variegato movimento di protesta contro la globalizzazione imposta dall'alto, che sta esercitando una positiva funzione di pungolo affinché le relazioni economiche internazionali si sviluppino, dando priorità ai diritti dei cittadini di tutto il mondo in campo sociale, ambientale e civile;

non spetta ai Capi di Stato e di Governo dei paesi partecipanti al summit di Genova prendere decisioni in nome dell'intera comunità internazionale, né rappresentare quei governi democratici di Africa, Asia, America Latina che non saranno seduti al tavolo, i centottanta altri paesi che subiscono gli effetti delle poli-

tiche neoliberiste, pur non essendo minimamente in discussione la piena legittimità dei Governi del G8, democraticamente eletti, a riunirsi ai fini di una più stretta collaborazione e di un miglior coordinamento delle rispettive politiche;

la riunione può costituire una preziosa occasione per i partecipanti di contribuire a orientare i processi in atto verso una globalizzazione sociale e solidale, finalizzata:

alla cancellazione del debito, collegata a programmi di sviluppo umano sostenibile e di protezione ambientale, nonché all'abolizione dei dazi doganali per i paesi più poveri;

alla riduzione della povertà ed alla lotta per debellare le malattie endemiche;

alla ratifica del Protocollo di Kyoto, prima del vertice di Johannesburg su ambiente e sviluppo (Rio+10), premesse di un coinvolgimento dei paesi in via di sviluppo in accordi e meccanismi per la riduzione delle emissioni di gas serra;

alla valorizzazione dei diritti sociali e ambientali in ogni accordo sul commercio internazionale;

a promuovere opportunità di lavoro dignitoso che assicurino libertà di associazione sindacale, sicurezza e dignità umana;

a combattere il lavoro forzato, lo sfruttamento di quello minorile e le discriminazioni sul lavoro;

al Governo democratico delle risorse idriche;

al commercio equo e solidale;

al controllo delle biotecnologie;

all'introduzione del « principio di precauzione »;

i processi di globalizzazione esigono l'elaborazione di regole atte a valorizzarne il portato positivo in termini di espansione economica ed a limitarne gli effetti indesiderati;

ne consegue la necessità di porre mano con spirito innovativo alla riforma delle istituzioni internazionali quali:

l'ONU per renderne più efficace l'azione, anche attribuendo maggiori poteri al Comitato economico e sociale (ECO-SOC);

il FMI, la Banca Mondiale, il WTO, secondo criteri di rappresentatività democratica, stabilendo regole di trasparenza per le loro decisioni, anche alla luce degli orientamenti espressi dal Parlamento europeo in tema di riforma dell'organizzazione mondiale del commercio;

impegna il Governo:

a concentrare l'agenda sui modi in cui i paesi del G8 possano proporsi di combattere la disuguaglianza crescente fra paesi avanzati e paesi poveri, contrastando l'esclusione di larga fascia dell'umanità dal diritto alla nutrizione, alla salute, alla formazione;

a sostenere l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici entro il vertice ONU di Johannesburg del 2002;

ad adoperarsi per coagulare il necessario consenso dei partner G8 sulla cancellazione del debito dei paesi più poveri, e sull'apertura commerciale ai paesi meno sviluppati, con l'eliminazione di tutte le barriere tariffarie e non tariffarie, secondo il principio *Everything but arms*, onde facilitare il lancio di un nuovo *round* negoziale del WTO;

a proporre la costituzione di un nuovo fondo fiduciario per la salute e la lotta alle malattie flagellanti nei paesi poveri, da cui sono colpite ogni anno più di 15 milioni di persone; tale *Trust Fund* dovrà essere fondato su un nuovo partenariato fra Governi e settore privato e gestito congiuntamente da varie agenzie delle Nazioni Unite e dalla Banca mondiale;

ad incrementare in maniera significativa le risorse destinate dal nostro Paese

alla cooperazione allo sviluppo per raggiungere, sia pure gradualmente, l'obiettivo di riservare alla cooperazione lo 0,7 per cento del Pnl;

a sostenere nelle sedi internazionali, a partire dalle istituzioni europee, l'introduzione di sistemi di tassazione delle transazioni finanziarie internazionali, destinando il gettito derivante alla cooperazione allo sviluppo, ed a promuovere l'elaborazione di regole per prevenire e controllare gli effetti negativi della liberalizzazione dei mercati finanziari sulle economie dei Paesi più poveri;

a condurre a termine il dialogo con i Paesi non G8, consentendo così un confronto fra i membri del G8 ed alcuni dei paesi più colpiti dalla povertà, più esposti a malattie distruttive e più vulnerabili agli squilibri indotti dal processo di globalizzazione;

a rafforzare il dialogo con gli organismi del mondo non governativo, garantendo una reale possibilità di manifestazione pacifica delle idee nel contesto dell'evento G8, ed occasioni di incontro fra esponenti del Governo e Ong, a lato dell'evento di Genova;

a trasmettere a tutti gli altri Governi i contenuti espressi nel rapporto finale della *GNG (Genoa non governmental initiative)* in tema di strategie di riduzione della povertà, di *governance* internazionale, di finanza per lo sviluppo e cancellazione del debito, di ambiente e sviluppo sostenibile;

a valutare iniziative di coinvolgimento di istituzioni rappresentative (come i Parlamenti) dei Paesi del G8 e di altri Paesi democratici.

(1-00008) « Burlando, Acquarone, Boato, Cima, Maura Cossutta, Intini, Calzolaio, Roberto Barbieri, Ranieri, Vigni, Giovanni Bianchi ».

(27 giugno 2001)

La Camera,

considerato che:

nei giorni 20, 21 e 22 luglio 2001 avrà luogo a Genova, su invito del governo italiano, la riunione dei sette paesi con il più alto Pil, allargata alla Russia e chiamata G8;

il G7 e il G8, in passato, con gli orientamenti assunti e concordati al suo interno, hanno pesantemente condizionato le scelte e le stesse discussioni nelle sedi dell'ONU e delle agenzie ONU, nel senso di un'aperta subordinazione agli interessi delle grandi società multinazionali e di un vero e proprio dominio dei paesi ricchi sul resto del mondo;

il G8, in occasione della guerra della Nato contro la Repubblica federale jugoslava, ha svolto una funzione squisitamente politica, del tutto abusiva, sostituendosi al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;

il G8 è, nelle reali intenzioni dei governi partecipanti e nei fatti, un illegittimo tentativo di costruzione di un « governo unipolare » del mondo, fondato sul predominio economico dei paesi più ricchi e dotato della forza militare per imporre le proprie decisioni all'intero pianeta;

l'ONU e le sue agenzie versano in una grave crisi proprio a causa di riunioni come quella del G8 e di altri organismi, dominati dagli Usa e dai paesi ricchi, quali il FMI, la Banca mondiale, l'OCSE, il WTO;

la crisi dell'ONU è aggravata dall'ormai aperto boicottaggio che gli Usa praticano, rifiutandosi di pagare le proprie quote e di mettere a disposizione personale militare per le missioni di pace ONU, allo scopo di trasformare le Nazioni unite in un consesso privo di poteri e credibilità e la Nato nel gendarme del mondo;

sono annunciate manifestazioni popolari di protesta contro la riunione del G8 di Genova;

il *Genoa Social Forum*, promotore delle suddette manifestazioni, composto da quasi ottocento organizzazioni sindacali,